

**MESSAGGIO DEL  
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
OSCAR LUIGI SCALFARO  
ALLE FORZE ARMATE PER LA  
FESTA DELLA REPUBBLICA**

*Palazzo del Quirinale, 2 giugno 1995*

Auguri a voi tutti, militari delle Forze armate d'Italia: auguri a voi che celebrate la vostra festa annuale nel giorno della festa di tutta la Nazione.

2 giugno - il 1946 è nata la nostra Repubblica; è nata dopo la tremenda guerra con morti senza fine e dopo la lotta di liberazione che ha trovato uniti eroi noti e ignoti, resistenti con le armi in pugno e resistenti, in ogni parte d'Italia, che hanno pagato, con silenziosa fierezza, la loro fede nella libertà.

Né abbiamo rievocato i 50 anni raccogliendo dai morti, da tutti i morti, l'invito alla pace, della quale il mondo ha bisogno per poter vivere nel rispetto dei diritti umani.

E ancora in Europa e nel mondo la pace è ferita e insanguinata.

Per queste ragioni la vostra festa, 50 anni dopo la fine della guerra, ha un grande significato: voi siete i difensori della pace, i portatori di pace, siete coloro che servono, e tante volte rischiano, in patria e nel mondo, per impedire violenze e soprusi, per difendere gli indifesi, per aiutare i sofferenti, per portare a compimento spedizioni umanitarie in diverse parti del mondo.

Per questa vostra responsabilità di presidio delle istituzioni e di difensori di pace, il popolo italiano vi ripete, con riconoscenza, il più grande e affettuoso grazie.

Vorrei che il grazie e l'augurio raggiungessero tutti e ciascuno, dai massimi responsabili a ogni più giovane militare che compie il suo dovere di servizio alla patria, servendo le necessità dei cittadini con fedeltà, con professionalità, con generosità.

Abbiate sempre viva la consapevolezza del vostro importante compito e sentite vicino tutto il nostro popolo che vi vuole bene.

Buona festa a voi e alle vostre famiglie!

Con l'evviva alle Forze armate si alzi il comune evviva alla Patria che è la casa comune,  
il centro della solidarietà, dell'unità, del nostro amore.